

Calendario

2021



Santuario S.S. Annunziata
Confraternita della Misericordia-Chieri

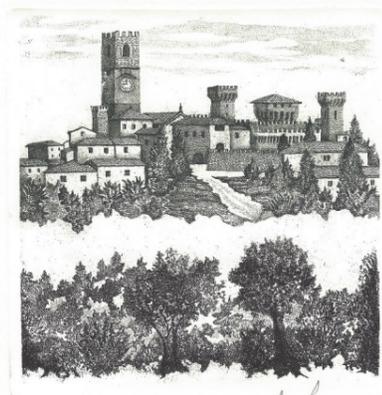
1 V Capodanno
2 S S. Basilio Magno
3 D II dopo Natale
4 L S. Angela da Foligno
5 M S. Edoardo
6 M Epifania
7 G S. Raimondo
8 V S. Severino
9 S S. Adriano
10 D Battesimo del Signore
11 L S. Iginò
12 M S. Cesaria
13 M S. Ilario Luna nuova
14 G S. Felice
15 V S. Mauro
16 S S. Tiziano
17 D II Tempo Ordinario
18 L B. Beatrice d'Este
19 M S. Mario
20 M S. Sebastiano
21 G S. Agnese
22 V S. Vincenzo
23 S S. Ildefonso
24 D III T.O.
25 L Conversione di S. Paolo
26 M Ss. Timoteo e Tito apostoli
27 M S. Angela Merici
28 G S. Tommaso d'Aquino Luna piena
29 V Ss. Papia e Mauro
30 S B. Sebastiano Valfrè
31 D IV T.O.



MONUMENTI CHIERESI: PALAZZO VALFRÉ, via San Giorgio n. 2



Costruito nel Quattrocento in stile gotico, era uno dei palazzi che i Mercadillo, commercianti di tessuti, possedevano attorno all'odierna piazza Mazzini. Il pianterreno era un portico che con le sue quattro arcate ogivali si affacciava sulla strada e dove i Mercadillo esponevano le loro merci. In seguito il palazzo è appartenuto, in successione, a diversi proprietari, fra i quali Antonio Valfredo (o Valfrè, donde l'appellativo di "Palazzo Valfrè"). Un recente restauro, promosso dall'attuale proprietario, ha riportato alla luce pregiati stucchi e affreschi seicenteschi e uno splendido soffitto quattrocentesco in legno dipinto.



Abbazia di san Michele Arcangelo costruita all'interno del borgo antico di Passignano di Pesa, Firenze.

Ciao,

sono il tuo nuovo calendario che ti accompagnerà per tutto l'anno, offrendoti ogni mese delle cose divertenti e serie, curiosità e sguardi sulla vita. Troverai nuvole evanescenti come sogni, che corrono lungo i sentieri dell'aria spinte da venti antichi come il mondo. Troverai animali e piante che sono la ricchezza della terra, insieme alle tracce della storia lasciate da uomini e donne di ogni paese e cultura. E poi qualche boccata di ossigeno per quei momenti in cui forse si addenserà qualche nube sul tuo orizzonte. Ti porto anche l'amicizia della Confraternita, con l'augurio che "il Signore faccia splendere il suo volto su di te e ti dia pace".

Monaci in Piemonte

A metà del primo millennio il Piemonte contava già alcune Diocesi: Asti, Acqui, Alba, Ivrea, Vercelli e Novara, oltre a Torino che si estendeva verso ovest fino alle montagne, dal Colle di Tenda al Moncenisio. Su questo territorio immenso rispetto ai mezzi di trasporto di allora, il vescovo di Torino era coadiuvato nella sua azione pastorale da sacerdoti preposti ("praepositus", prevosto) nelle Pievi, le future Parrocchie, (da cui "plebanus", pievano), i quali erano alle sue dirette dipendenze, ma anche da monaci benedettini che si erano installati nelle campagne e nelle valli più remote già in epoca longobarda, i cui monasteri spesso offrivano un servizio religioso di ottima qualità, rispetto al clero diocesano ignorante e rozzo. I punti nevralgici più sensibili erano le grandi vie di comunicazione che portavano al di là dei monti, dove il controllo del territorio, affidato a piccoli feudatari locali, era spesso assai precario.



Credo che alcune persone abbiano acquistato il cervello all'Ikea e non siano riuscite a montarlo.

Il galateo nei secoli

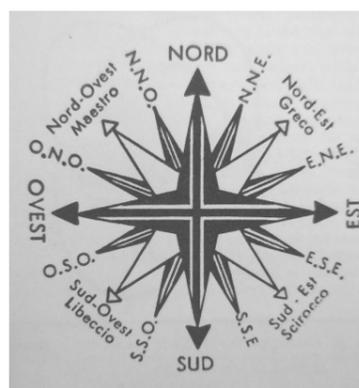
Il termine galateo, cioè le regole della buona educazione, deriva dal volume "Galateo ovvero de' costumi" di monsignor Giovanni Della Casa, del 1558, nel quale un vecchio ammaestra un giovanetto. Ma le norme di buona creanza esistevano già nell'antica Roma, dove un uomo non poteva toccare in pubblico una donna, nemmeno porgerle la mano per aiutarla a scendere dalla lettiga. Un altro famoso manuale di educazione è il "Libro del cortegiano" di Baldassarre Castiglione (1528) che insegnava a uomini e donne di corte come muoversi a palazzo. Nell'Ottocento uscì "La gente per bene" della marchesa Colombi, pseudonimo di Maria Antonietta Torriani. Scorrere l'evoluzione delle regole di comportamento è un interessante esercizio per capire le trasformazioni della vita sociale di tutti noi.

Animali e monete



10 Franchi svizzeri Capriolo. 2019

Le strade dell'aria: la rosa dei Venti



Tutti sappiamo che gli Amalfitani sono stati i primi in Europa a usare la bussola. Era una bussola senza punti cardinali ma con l'indicazione dei quattro venti principali, per i navigatori la direzione del vento era della massima importanza. I quattro venti principali del mondo classico erano Borea, Euro, Notto e Zefiro.

Dal 1997 dà speranza di lavoro a mamme sole, sia italiane che straniere a rischio di esclusione sociale, offrendo opportunità di lavoro solidale part-time, assumendole in modo regolare per far loro svolgere lavori di collaborazione domestica offerti gratuitamente ad anziani in difficoltà, o privi di rete parentale, che altrimenti non potrebbero permettersi un aiuto domestico. Raccoglie offerte per sostenere queste esigenze umanitarie.

Via Saccarelli 2. 10144 Torino.

Tel.011.822.47.21



Progetto di solidarietà :

1 L S. Brigida

2 M Presentazione del Signore

3 M S. Biagio

4 G S. Gilberto

5 V S. Agata

6 S S. Paolo Miki

7 D V T.O.

8 L S. Girolamo Emiliani

9 M S. Apollonia

10 M S. Scolastica

11 G B.V di Lourdes

Luna nuova

12 V Ss. Martiri di Abitene

13 S S. Benigno

14 D VI T.O.

15 L S. Faustino

16 M B. Giuseppe Allamano

17 M LE CENERI

18 G B. Giovanni da Fiesole

19 V S. Mansueto

20 S S. Giacinta

21 D I di Quaresima

22 L S. Margherita

23 M B. Nicola

24 M S. Modesto

25 G B. Domenico Lentini

26 V S. Alessandro

27 S S. Gabriele

Luna piena

28 D II di Quaresima



Il coraggio non è l'assenza di paura, quella si chiama incoscienza. Essere coraggiosi vuol dire avere paura di qualcosa e farla comunque.

febbraio

MONUMENTI CHIERESI: CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII, via Cottolengo n. 1



Ha una storia lunga sette secoli. È nata nel Trecento come Casa dell'Elemosina, che soccorreva i poveri dell'uno e dell'altro sesso. Nel 1717 diventò Regio Ospizio di Carità. L'immenso edificio attuale, che affaccia sulle vie Palazzo di città e Cottolengo, fu costruito fra il 1756 e il 1767 su progetto dell'architetto Ignazio Galletti. Nel 1772 vi mise mano anche l'architetto chierese Mario Ludovico Quarini, che intervenne sull'ingresso, conferendogli l'attuale imponenza, e progettò la cappella dedicata alla Purificazione di Maria Vergine e a San Grato il cui ingresso si apre su via Palazzo di Città.



La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio devi muoverti. (Albert Einstein)

Donne nella Storia: Andrée Borrel (Francia 1919 -1944)



Fu la prima paracadutista donna al mondo, a soli 22 anni ha aiutato a guidare la resistenza di Parigi ed è stata catturata e giustiziata un mese dopo il D-Day in un campo di concentramento in terra francese. Una figura forte che non merita assolutamente di essere trascurata per l'aiuto portato alla sua nazione.



Cetona (SI) è uno dei borghi più belli d'Italia, adagiato sulle pendici del monte omonimo fra dolci colline senesi.

Ti ringraziamo per Gesù nostro fratello che ha seminato in noi la speranza di un avvenire migliore, e ci ha insegnato a non avere paura del male o della morte. Ti ringraziamo, perché la sua presenza tra di noi ci dà forza, ci aiuta a riconoscerci come fratelli e a portare la nostra croce.

Monaci in Piemonte

Un monastero dotato di solide mura, pronto a trasformarsi in fortezza, poteva offrire un valido rifugio alle popolazioni locali in caso di scorrerie di saraceni, l'incubo della fine del primo millennio. A Pedona, oggi Borgo San Dalmazzo, re Agilulfo e la regina Teodolinda intorno al 615 fecero costruire una Abbazia destinata a custodire le reliquie di San Dalmazzo, accanto alla quale sorse una scuola e un ospizio per i pellegrini. Una buona parte della piana di Valdieri fu disboscata e dissodata dai monaci, che raccolsero le pietre in "ciapere" che tuttora esistono accanto a tracce di chiesette campestri lungo la valle del Gesso. L'Abbazia fece costruire ospizi per i pellegrini anche in prossimità dei passi della Maddalena e sul colle del Malinverno per offrire riparo ai viandanti che transitavano da e per la Francia. Purtroppo l'invasione saracena che devastò il Piemonte nel 906, la ridusse in macerie e solo nel secolo seguente fu riparata da Adelaide di Susa; i monaci tornarono nel 1174 e alcuni anni dopo fu fondata la città di Cuneo.

Piante e monete



Gambia 1 butut 1974 Arachidi



Sud Africa 50 Cent. 1968 Calle Arachidi

Le strade dell'aria: i venti del Mediterraneo

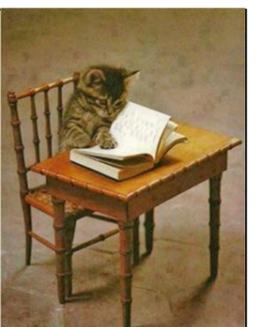


I venti sono una forza della natura. La rosa dei venti ha origini medievali; nelle carte nautiche di allora era posizionata nel Mediterraneo tra la Sicilia e la Grecia. Si comprendono così i moderni nomi dei venti: Maestrale da NO, la via maestra per Roma, Grecale da NE proveniente dalla Grecia e dai Balcani, Scirocco da SE dal deserto siriano e Libeccio da SO, il vento della Libia.



MIA NONNA DICEVA SEMPRE CHE PUOI SPRECARE TUTTA LA VITA A PREOCCUPARTI DI COSE CHE NON SUCCEDONO MAI.

Bisogna sempre essere prudenti con i libri e con ciò che contengono. Perché le parole hanno il potere di cambiarci.



Il galateo nei secoli



Nel Medioevo si raccomandava di mangiare con grazia e a piccoli bocconi, e non ficcarsi in bocca pezzi così grandi da farne cadere frammenti a destra e sinistra. Assicurarsi d'aver inghiottito il boccone prima di bere per non fare una zuppa di cibo e bevanda in bocca, cosa da villani. Il cibo andava preso dal vaso comune con la punta di pollice, indice e medio, ma più spesso era l'uomo che premurosamente tagliava in piccoli pezzi il boccone migliore per offrirlo alla dama infilzandolo con la punta del coltello, l'unica posata utilizzata che spesso veniva portata da casa. Alla corte di Ludovico Sforza per pulirsi le mani tra una portata e l'altra si usavano delle pelli di coniglio.

1 L S. Felice

2 M B. Carlo Bono

3 M Ss. Marino e Asterio

4 G S. Casimiro

5 V S. Virgilio

6 S S. Vittorino

7 D III di Quaresima

8 L S. Giovanni di Dio

9 M S. Domenico Savio

10 M Ss. Caio e Alessandro

11 G S. Eulogio

12 V S. Massimiliano

13 S S. Cristina

Luna nuova

14 D IV di Quaresima

15 L S. Luisa de Marillac

16 M Ss. Ilario e Taziano

17 M S. Patrizio

18 G S. Cirillo di Gerusalemme

19 V S. Giuseppe

20 S S. Martino

21 D V di Quaresima

22 L S. Lea

23 M S. Ottone

24 M S. Caterina di Svezia

25 G Annunciazione del Signore

26 V B. Maddalena Morano

27 S B. Francesco Faà di Bruno

28 D delle Palme

Luna piena

29 L S. Guglielmo Tempier

30 M S. Leonardo Murialdo

31 M S. Beniamino

marzo

PRECETTORIA DI SAN LEONARDO, via Roma



Un edificio del Quattrocento la cui facciata gotica, caratterizzata da un portale ogivale con bella cornice in cotto, prospetta su via Roma. Era la sede del Precettore, cioè del Superiore, dei Cavalieri di Malta. Fu costruita nel 1412, insieme all'ospedale di Santa Croce (oggi scomparso), sul luogo di un più antico complesso dell'Ordine dei Templari, del quale rimane l'attigua chiesa di San Leonardo. Il bel portale che si apre su via Roma introduce in un piccolo ambiente, in passato ritenuto una cappella, ma che probabilmente era l'accoglienza dell'ospedale, interamente decorato con affreschi del Quattrocento raffiguranti la Passione di Cristo.

Ti ringraziamo per la nostra storia, i fiume millenario di cui anche noi siamo una goccia. Ti ringraziamo per gli uomini e le donne che hanno creduto in un mondo più bello, per artisti, poeti, scienziati, musicisti e santi, attraverso i quali la nostra umanità è stata innalzata accanto a te.

Monaci in Piemonte

Nella piana di Oulx, provenienti però dalla Moriana, tre monaci, Geraldo, Olde-rico e Nantelmo edificarono nel 1035 un monastero che si distinse subito per una ottima scuola che permise anche ai figli dei contadini di uscire dall'analfabetismo, con tutto quello che la cosa comporta. Molto apprezzato dalla popolazione locale e dai signori del luogo, ospitò anche papa Callisto II nel 1120 mentre era in transito dalla Francia e poi papa Eugenio III nel 1147. Il suo elevato livello morale e culturale si riverberò in tutta la regione e i monaci di Oulx conservarono sempre un notevole prestigio, suscitando anche invidie e risentimenti meschini in diocesi di Torino e altrove. Con la peste del 1350 l'Abbazia di Oulx venne decimata e dovette essere affidata al clero locale; i monaci superstiti si rifugiarono prima a Susa, poi a Chiomonte e infine a Briançons, sempre inseguiti dall'epidemia che devastò l'Europa intera. Ritornarono a Oulx solo nel 1619, richiamati dal vescovo di Torino mons. Broglia. Oggi è diocesi di Susa.

Le strade dell'aria: il Maestrale

In Francia lo chiamano Mistral ed è il vento dominante in Provenza e nella bassa valle del Rodano, da dove si apre a ventaglio sul Golfo del Leone fino alle coste della Sardegna e della Sicilia provocando anche violente mareggiate. Nel sud della Provenza non è difficile osservare filari di alberi piegati secondo la direzione del vento. Arriva anche da noi in Piemonte, in parte frenato dalle montagne. E' un vento freddo e in genere piuttosto secco, particolarmente frequente nella stagione invernale.



Signore, ti prego, dammi la pazienza; perché se mi dai la forza, faccio un macello

Il galateo nei secoli

Baldassarre Castiglione, nel "Libro del cortegiano" si rivolgeva a chi frequentava la corte in pieno Rinascimento, quindi erano insegnamenti destinati a persone di alto livello. Tra l'altro, scrisse che per un uomo era conveniente praticare la caccia, perché era virile e aveva qualcosa che richiamava la guerra; doveva anche saper nuotare, saltare, correre, gettar pietre, attività che evidenziavano la prestantza del corpo e la scioltezza delle membra. La donna, invece, doveva avere una tenerezza molle e delicata; doveva saper conversare con ragionamenti "grati e onesti", accompagnati da atteggiamenti "placidi e modesti" ma con vivacità d'ingegno, che la mostrasse insieme pudica, prudente e umana ma anche piacevole e arguta.



Onlus che da oltre trenta anni opera nel Chierese per l'integrazione della disabilità. Attraverso le sedi di Chieri, Pino Torinese e Santena sostiene un ampio ventaglio di iniziative per il tempo libero: laboratori di cucina, teatro e danza, attività musicali, feste, gite e altro ancora. Via Conte Rossi di Montelera 15. Tel. 011.9421723 - 011.9471064. Cell.338.8138834. E-mail: info@associazionevivere.org



Navighiamo immersi nel vasto oceano della vita. La ragione è la bussola, ma la passione è la tempesta.

Animali e monete



1 Dollaro Sierra Leone - Dinosauria - 2006



Viandante sulla via Lauretana, sullo sfondo Torrita di Siena, antico borgo medievale situato su una delle ondulate colline in Valdichiana

1 *Giovedì Santo*

2 *Venerdì Santo*

3 *Sabato Santo*

4 **D PASQUA**

5 **L** S. Giuliana

6 **M** S. Pietro da Verona

7 **M** S. Giovanni de La Salle

8 **G** B. Clemente da Osimo

9 **V** S. Liborio

10 **S** S. Maddalena di Canossa

11 **D** II di Pasqua

12 **L** S. Giuseppe Moscati

Luna nuova

13 **M** S. Martino I

14 **M** S. Valeriano

15 **G** S. Damiano

16 **V** S. Bernardetta

17 **S** S. Tekakwitha

18 **D** III di Pasqua

19 **L** S. Leone IX

20 **M** S. Agnese da Montepulciano

21 **M** S. Anselmo

22 **G** S. Gaio

23 **V** S. Giorgio

24 **S** S. Fedele da Sigmaringen

25 **D** IV di Pasqua

26 **L** S. Pascasio Radberto

27 **M** S. Zita

Luna piena

28 **M** S. Pietro Chanel

29 **G** S. Caterina da Siena

30 **V** S. Giuseppe Cottolengo

aprile



L'ORFANOTROFIO FEMMINILE



Fu fondato nel 1638 da Giovanni Biagio Montuto e da sua moglie Lucrezia Rocho. Attorno al 1740 se ne decise l'ampliamento, affidandone l'incarico a Bernardo Vittone. L'Orfanotrofio odierno è un edificio a due piani fuori terra costituito da tre ali poste ad U che per tre lati circondano un giardino. Un ampio scalone a tre rampe collega i piani dell'edificio. Nella facciata principale, che dà sulla via pubblica, lo stabile si presenta molto austero, costruito, com'è, in semplice laterizio a vista. Più scenografica è la faccia retrostante, grazie al portico del pianterreno e al loggiato del primo piano che affacciano sul giardino.

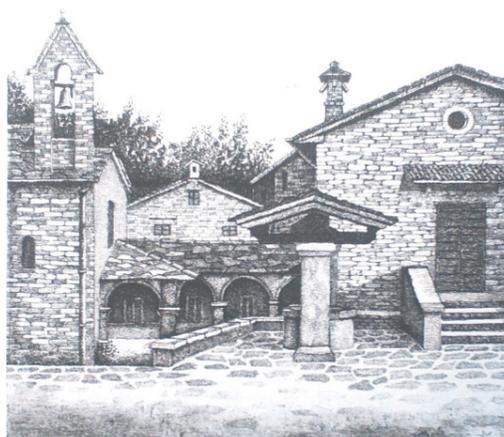
Ti ringraziamo, Signore, per i doni dello spirito, per i pensieri che si muovono liberi come il vento, per i ricordi che si sono impressi nella nostra mente e per i sentimenti che ci mettono in relazione tra di noi. Aiutaci a custodire la capacità di pensare e di volere, e a difendere ciò che amiamo.

Monaci in Piemonte

I grandi corsi d'acqua sono sempre stati punti sensibili nella vita delle popolazioni medievali, quando strade e ponti non erano così affidabili. A Torino la Dora era transitabile su un ponte romano all'altezza del Balon, ma al di là si estendeva una fitta foresta fino alla Stura di Lanzo che costituiva un serio ostacolo al transito, soprattutto per le ricorrenti inondazioni alla confluenza con il Po. Questa zona, paludosa e malsana, fu donata nel 1146 da un nobile torinese, Pietro Podisio, ai monaci di Vallombrosa per costruirvi una Abbazia e un ospedale per i lebbrosi. L'Abbazia di San Giacomo di Stura ebbe un ruolo determinante per l'economia della zona; i monaci scavarono bealere di drenaggio bonificando la regione e si occuparono anche di traghettare i viandanti sul fiume con una barca, che diede origine al nome del quartiere "Barca". Purtroppo la sua posizione di confine la espose alle continue guerre tra il ducato dei Savoia e i marchesi del Monferrato e finì per essere completamente devastata. Nel 1420 fu assegnata alla diocesi di Torino e divenne Parrocchia; dopo una storia lunga e gloriosa, oggi giace tra le sterpaglie in completo abbandono.



L'importante non è essere alti, ma essere all'altezza.



Chiusi della Verna, piccolo comune in provincia di Arezzo. Di particolare attrazione il Santuario Franciscano posto su una rocca in mezzo ad una incontaminata vegetazione.

Le strade dell'aria: il Libeccio

Il libeccio è un vento che spira da Sud-ovest, anche detto garbino dall'arabo "gharbi" che vuol dire occidentale, il vento che nella sua lunga corsa interessa tutto il bacino centro-occidentale del Mediterraneo. Vento umido e violento si presenta quasi sempre a raffiche. Per quanto meridionale e carico di umidità per aver attraversato il mare, quando giunge in Italia non produce quella particolare oppressione che dà lo scirocco. E' molto temuto per gli effetti che può provocare, infatti spesso genera forti mareggiate, condizioni di burrasca e piogge molto intense.

Piante e monete



Marocco, 10 santim 2011
Fiori di zafferano

Finlandia 2 euro 2012
Bacca del lampone artico



Il galateo nei secoli

Il Galateo di monsignor Della Casa viene considerato il capostipite di ogni manuale che insegna a vivere in modo conveniente in società, ma leggerlo oggi suscita non poche perplessità. È vero che quando uscì, nel 1558, i costumi erano un po' diversi, ma già nei secoli successivi dovette sembrare un po' estremo: infatti ne vennero pubblicati altri, ispirati a quello ma un po' ammorbiditi, come "Il Galateo Di Monsignor Della Casa Ridotto A Miglior Lezione Da Nicolò Tommaseo", del 1825, che nell'introduzione dichiara che lo scopo della pubblicazione era il volerlo "purgare di quanto per avventura potesse tornar spiacevole ed aspro ai costumi gentili ed all'orecchio delicato delle colte nostre leggatrici".

Fratelli della Sacra Famiglia



I Fratelli della Sacra Famiglia sono religiosi laici, consacrati con i voti di castità, povertà, obbedienza. Attraverso diversi progetti attivati insieme a volontari, cercano di dare un aiuto materiale, sociale ed economico alle popolazioni più povere del mondo, portando ovunque il carisma del loro Fondatore, fratel Gabriele Taborin. L'attività missionaria dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri, in Burkina Faso, si avvale anche della collaborazione del Comune di Chieri. www.camsafa.org; fsfalbino@camsafa.org

1 S	S. Giuseppe Lavoratore	
2 D	V di Pasqua	
3 L	Ss. Filippo e Giacomo	
4 M	S. Antonina	
5 M	S. Gottardo	
6 G	S. Pietro Nolasco	
7 V	S. Domitilla	
8 S	B.V. Maria di Pompei	
9 D	VI di Pasqua	
10 L	S. Cataldo	
11 M	S. Ignazio da Laconi	Luna nuova
12 M	S. Pancrazio	
13 G	B.V. Maria di Fatima	
14 V	S. Domenica Mazzarello	
15 S	S. Severino	
16 D	Ascensione	
17 L	S. Pasquale	
18 M	S. Giovanni I°	
19 M	S. Ivo	
20 G	S. Bernardino da Siena	
21 V	S. Cristoforo Magallanes	
22 S	S. Rita da Cascia	
23 D	Pentecoste	
24 L	B.V. Maria Madre della Chiesa	
25 M	S. Gregorio VII°	
26 M	S. Filippo Neri	Luna piena
27 G	S. Agostino di Canterbury	
28 V	S. Germano	
29 S	S. Paolo VI	
30 D	SS. Trinità	
31 L	S. Silvio	



LA VILLA "IL CIPRESSO"

La settecentesca villa "Il Cipresso", appartenuta in successione al banchiere Martin, all'altro banchiere Morelli, ai Radino, ai Bellocchio e ai Morelli di Popolo, e oggi trasformata in condominio, sorge fra Chieri e Pino Torinese, sul crinale della collina che separa la valle del Tepice da quella del Rio Pasano. All'origine semplice cascina, verso la metà del Settecento, su progetto del Vittone, fu trasformata in una villa a tre piani: praticamente la parte centrale della villa odierna. Ad essa, nell'Ottocento, vennero aggiunte due ali laterali. A sinistra della villa sorge una cappella circolare, pure del Vittone. A fare pendant con essa, nell'Ottocento fu aggiunto il padiglione di destra.



Chi bada
al vento
non semina
e chi osserva
le nuvole
non miete.

(Osho)

*Ti ringraziamo, Signore,
per questa nostra terra,
piena di creature
meravigliose
uscite dalle tue mani.
Ti ringraziamo per
le stelle del cielo
e per i fiori dei prati,
per l'aria che respiriamo
e per la luce
che ci illumina.
Aiutaci a vivere in pace
tra di noi e in armonia
con l'universo.*

Monaci in Piemonte

La vasta pianura che si estendeva a nord di Torino fra la Dora e la Stura era un'area scarsamente abitata quando nel 1220 un gruppetto di monaci provenienti dall'Abbazia di San Giacomo si costruirono un modestissimo monastero, una "grangia" come si diceva allora, e una chiesetta dedicata alla Madonna con annesso ospedale e ricovero per la cura dei lebbrosi. Il conte Tommaso di Savoia prese sotto la sua protezione il piccolo centro religioso che conobbe un periodo di relativa prosperità e fu denominato Madonna di Campagna. Nel 1510 una terribile epidemia di peste si scatenò in tutto il Piemonte e nel monastero sopravvissero solo quattro monaci; dieci anni dopo una nuova epidemia - che solo a Chieri fece 8000 morti - ne determinò la fine. Erano anni terribili tra peste e incursioni di eserciti francesi; malati e feriti in gran numero furono ammassati nel monastero ormai disabitato, finché nel 1537 arrivarono i primi frati francescani a ridargli nuova vita.

Le strade dell'aria: il Grecale

Il grecale è un vento tipico dell'area adriatica che soffia da nord-est, originato da masse di aria fredda che si sono formate nelle regioni artiche o nei Balcani. In presenza di alta pressione a nord delle Alpi, le masse di aria dell'Europa orientale scivolano verso l'Adriatico e l'Egeo dove si caricano di umidità che si trasforma in tempo perturbato e piogge intense sull'Appennino. Oltrepassate le montagne, il vento arriva ancora freddo ma secco sui versanti tirrenici sotto forma di brezza. Il grecale non di rado interessa anche il Piemonte quando si forma un minimo depressionario sul mar Ligure, portandoci pioggia e maltempo.

Animali e monete



5 scellini, Kenia.
Rinoceronte

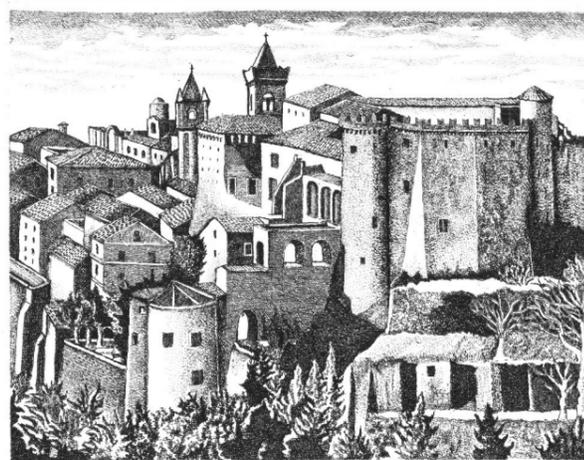


Non sempre
gli occhi
chiusi
dormono.

Non sempre
gli occhi
aperti
vedono.

Il galateo nei secoli

Tra gli insegnamenti di monsignor Della Casa, uno afferma che è un costume sconio toccarsi qualunque parte del corpo in presenza di altri, così come non conviene espletare le necessità corporali di fronte ad altre persone, né, una volta espletate, rivestirsi in loro presenza. Altro insegnamento del monsignore è evitare di tossire e starnutire assordando gli altri o spruzzando il viso di chi è vicino. Un consiglio senz'altro utile è quello di non guardare nel fazzoletto dopo averlo usato "come se perle o rubini ti dovessero esser discesi dal celabro, che sono stomachevoli modi, ed atti a fare, non che altri ci ami, ma che se alcuno ci amasse, si disinnamori".



Fosdinovo in provincia di Massa Carrara, accattivante borgo posto alle porte della Lunigiana

Donne nella Storia: Margherita Hack (Firenze 1922 - Trieste 2013)

È stata una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana contemporanea. Ha condotto studi importantissimi nell'ambito dell'astrofisica. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha contribuito alla divulgazione della materia e alla ricerca con lo studio e la classificazione di diverse categorie di stelle. Era convinta che esistessero altre forme di vita nella galassia, ma che per problemi legati alla lontananza con esse, non avremmo mai potuto stabilire un contatto. Fu sempre scettica invece riguardo agli UFO nei cieli, definendoli "bischerate".

Equipe Notre Dame

Da 75 anni in più di settanta paesi, è un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi di vivere in pienezza il proprio sacramento, sorretto da una propria metodologia, aperto a interrogarsi sulla complessa realtà della coppia di oggi.
www.equipe-notre-dame.it



1 M	S. Giustino
2 M	S. Eugenio
3 G	S. Carlo Lwanga
4 V	S. Francesco Caracciolo
5 S	S. Bonifacio
6 D	Corpo e Sangue di Cristo
7 L	S. Antonio Gianelli
8 M	S. Fortunato
9 M	B. Luigi Boccardo
10 G	B. Enrico da Bolzano <i>Luna nuova</i>
11 V	S. Barnaba
12 S	Cuore Immacolato di Maria
13 D	XI T.O.
14 L	Ss. Valerio e Rufino
15 M	S. Vito
16 M	S. Quirico e Giulitta
17 G	S. Raniero
18 V	S. Gregorio Barbarigo
19 S	S. Romualdo
20 D	XII T.O.
21 L	S. Luigi Gonzaga
22 M	S. Paolino di Nola
23 M	S. Giuseppe Cafasso
24 G	S. Giovanni Battista <i>Luna piena</i>
25 V	S. Massimo
26 S	Ss. Giovanni e Paolo
27 D	XIII T.O.
28 L	S. Ireneo
29 M	Ss. Pietro e Paolo
30 M	Ss. Martiri Romani

giugno

CASE AI NUMERI 21/D e 23/25 DI VIA SAN DOMENICO

Sono due antichi edifici che affacciano su piazza Umberto I. Fra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, insieme alla torre e all'edificio attigui, appartennero alle famiglie Costa-Raschieri, dell'"albergo" degli Albussani. L'edificio al 21/D ha una facciata fortemente caratterizzata dai tre archi ogivali gotici, che un tempo formavano un portico. Lo stabile ai numeri 23/25 presenta quattro finestre a crociera, di sapore rinascimentale, che lo fanno sembrare più recente dell'altro: in realtà, sono frutto di un rifacimento eseguito nel XVI secolo dai Maherno, nuovi proprietari. La casa al numero 21/D è stata sede dell'Albergo del Cavallo Bianco.



*Se vuoi vedere le valli,
sali in vetta
ad una montagna;
se vuoi vedere
la vetta di una montagna,
sali su una nuvola,
se invece aspiri
a comprendere
la nuvola,
chiudi gli occhi
e pensa.*

(Khalil Gibran)

Monaci in Piemonte

Lungo la riva del Po nei pressi di Trino Vercellese si estende una vastissima boscaglia chiamata localmente Locez che i Marchesi del Monferrato donarono ai monaci cistercensi con il compito di convertirla in terreno coltivabile. L'Abbazia di Santa Maria di Lucedio sorta nel 1123 divenne un punto strategico per tutto il vercellese dove i monaci introdussero per la prima volta la coltivazione del riso nel territorio bonificato, insieme a tecniche agricole innovative che lo trasformarono in una grande opportunità economica.



è la politica
che fa
l'uomo ladro

o è l'uomo ladro
che fa la politica ?

*O Dio,
tu sai con quanta fatica
noi riusciamo a districarci
tra le cose di questo mondo,
e con quanta maggiore fatica
affrontiamo i problemi eterni
che sono più grandi di noi.
Donaci la serenità interiore
perché il nostro sguardo
si posi benevolo su ognuna
delle tue creature,
e fa che in esse
possiamo scorgere
un riflesso della tua bontà.*

Le strade dell'aria: lo Scirocco

Lo Scirocco dall'arabo *shurhūq*, vento di mezzogiorno, è un vento caldo e umido proveniente da Sud-Est, originato da masse d'aria calda tropicale che vengono portate verso nord attratte dalle aree di bassa pressione che si formano sopra al Mediterraneo. *Le masse di aria calda si mescolano quindi con quelle unide generate sopra al mare e si spingono verso il sud Europa.* Lo scirocco soffia generalmente in primavera e in autunno, di solito per tre giorni consecutivi e non è raro che porti con sé anche i residui delle tempeste di sabbia sahariana. Caldo e potente, può provocare anche fenomeni piuttosto intensi. E' anche il principale responsabile dell'acqua alta a Venezia.

Donne nella Storia: Maria Montessori (1870 - 1952)

Fondatrice delle "Case dei Bambini" nel 1907, ci ha lasciato un'eredità importante che, purtroppo, è riconosciuta più all'estero che nella nostra Italia. I suoi libri sono stati tradotti in 56 paesi ed in 35 lingue. Le istituzioni educative che applicano il suo metodo sono 22.000, tra nidi, Case dei Bambini, scuole primarie e secondarie, diffuse in 110 paesi, e in tutti i

continenti. Oggi il principino britannico George, figlio di William e Kate, frequenta il giardino d'infanzia che segue il metodo montessoriano.

Animali e monete



1 Franco del Congo.
2002. Tartaruga



Voltaggio (AL) è un piccolo comune situato sull'Appennino Ligure. Caratteristico il suo ponte romano sul fiume Lemme

Il galateo nei secoli

Altri utili insegnamenti del Galateo di monsignor Della Casa erano quelli di non poggiare il naso sul bicchiere del vino che qualcun altro stava per bere, o sulla vivanda che stava per mangiare per aspirarne l'aroma: per evitare che il malcapitato si mangiasse quel che avrebbe potuto essere caduto. Consigliava anche di non porgere ad altri il proprio bicchiere dove si era già bevuto, a meno di essere in grande confidenza, e nemmeno una pera o un altro frutto dopo averlo morsicato. Mai grattarsi a tavola, né sputare, ma se proprio non se ne poteva fare a meno, almeno farlo in modo acconcio.

1 G B. Antonio Rosmini

2 V S. Bernardino

3 S S. Tommaso Ap.

4 D XIV T.O.

5 L S. Antonio Zaccaria

6 M S. Maria Goretti

7 M S. Odone

8 G S. Adriano III

9 V S. Agostino Zhao Rong

10 S B. Emanuele Ruiz

Luna nuova

11 D XV T.O.

12 L S. Leone I

13 M S. Enrico

14 M S. Camillo de Lellis

15 G S. Bonaventura

16 V B.V. Maria del Carmelo

17 S S. Marcellina

18 D XVI T.O.

19 L S. Macrina

20 M S. Aurelio

21 M S. Lorenzo da Brindisi

22 G S. Maria Maddalena

23 V S. Brigida

24 S S. Charbel Makhluf

Luna piena

25 D XVII T.O.

26 L Ss. Gioacchino e Anna

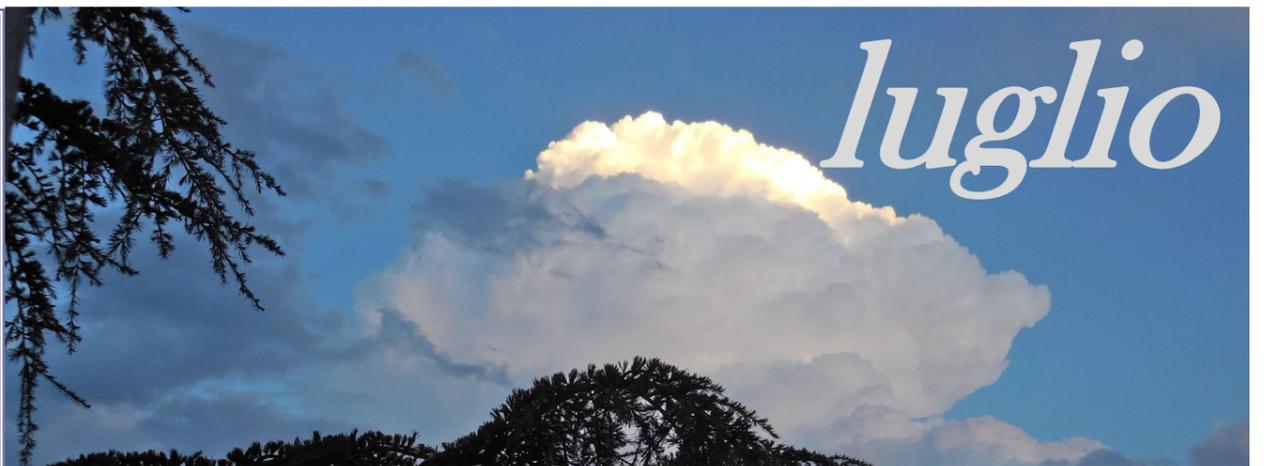
27 M S. Celestino I

28 M Ss. Nazario e Celso

29 G S. Marta

30 V S. Orso

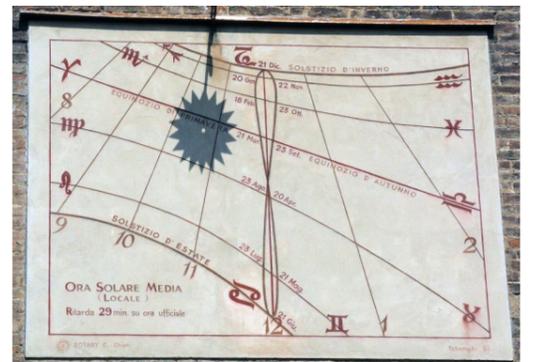
31 S S. Ignazio di Loyola



MERIDIANE A CHIERI

La meridiana, detta anche impropriamente orologio solare o quadrante solare, è un antico strumento di misurazione del tempo basato sul rilevamento della posizione del Sole. È costituita da un quadrante orario tracciato su un muro o su un pavimento, sul quale uno gnomone (l'asta che sporge dal quadrante) infisso verticalmente od obliquamente rispetto al piano proietta su questo la propria ombra, indicando in tal modo l'ora del giorno. Ha un'origine antichissima: già conosciuta nell'antico Egitto e presso altre civiltà, e successivamente dai Greci e dai Romani, le sue prime testimonianze risalgono addirittura al Neolitico.

Gli uomini la usavano per riconoscere i periodi migliori dell'anno per raccogliere e seminare, oppure per prevedere eventi come una eclisse di luna o di sole. Lo strumento



in uso probabilmente in Egitto intorno al 3500 a. C. sfruttava l'ombra proiettata da un obelisco il quale aveva la funzione dello gnomone.

Donne nella Storia: Harriet Tubman (USA 1822 - 1913)



Ex schiava. Il suo vero nome era Araminta 'Minty' Ross, conosciuta anche come la 'Mosè del popolo nero', per aver portato in salvo innumerevoli schiavi. Durante la sua vita di attivista dedicata all'abolizione dello schiavismo. Nel 1863, divenne la prima donna a guidare una spedizione armata nell'ambito di un assalto sul fiume Combahee, nella Carolina del Sud, durante il quale liberò più di 750 schiavi. I giornali lodarono il patriottismo, la sagacia, l'energia e la sua bravura.

La nostra vita, Signore, si intreccia di paura e speranza e non siamo più capaci di guardare lontano. Aiutaci a vivere intensamente ogni giorno che ci regali, a non disprezzare l'oggi nell'attesa del domani, a vivere la vita giorno per giorno come un dono unico e prezioso.



Accetto prediche ma seleziono i pulpiti

Non permettere alle tue ferite di trasformarti in qualcuno che non sei

(P. Coelho)

CI VUOLE UNA FINANZA PIÙ ETICA. SE VUOI ANDARE NEL PARADISO FISCALE.



Piccoli animali curiosi: lo scoiattolo canadese



Appartiene al genere Citellus ed è diffuso in tutto il nord America ma anche in Europa Orientale. Scava un complicato sistema di gallerie dove accumula cibo in abbondanza. Animaletto socievole e curioso, con un mantello striato molto elegante; si avvicina all'uomo senza troppa paura.

Piante e monete

Seychelles 5 rupees 1972 palma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SANGUE, Re (Val Vigizzo)

Sorge accanto al luogo in cui, secondo la tradizione, avvenne un miracolo: la sera del 29 aprile 1494, infuriato perché aveva perso al gioco della *piodella*, che consisteva nel gettare un sasso il più vicino possibile a delle monete sparse in terra, un valligiano, Giovanni Zucono poi soprannominato Zuccone, scagliò un sasso contro l'affresco della *Madonna del Latte* di una chiesetta dedicata a San Maurizio, colpendo in piena fronte l'immagine, che iniziò a sanguinare. Dalla notte del 29 aprile al 18 maggio successivo, a intervalli, dall'immagine della Madonna scaturì copioso il sangue, che i devoti asciugarono con panni di lana e strisce di seta, mentre il parroco ne raccolse alcune gocce in un calice. Il miracolo è documentato in due atti pubblici, redatti da notai dell'epoca e controfirmati dalle massime autorità della valle.



1 D XVIII T.O.

2 L S. Eusebio di Vercelli

3 M S. Martino

4 M S. Giovanni M. Vianney

5 G S. Osvaldo

6 V Trasfigurazione del Signore

7 S S. Gaetano da Thiene

8 D XIX T.O.

Luna nuova

9 L S. Teresa della Croce

10 M S. Lorenzo

11 M S. Chiara d'Assisi

12 G S. Giovanna de Chantal

13 V S. Giovanni Berchmans

14 S S. Massimiliano Kolbe

15 D Assunzione di M.V.

16 L S. Stefano di Ungheria

17 M S. Chiara della Croce

18 M S. Elena

19 G S. Giovanni Eudes

20 V S. Bernardo

21 S S. Pio X

22 D XXI T.O.

Luna piena

23 L S. Rosa da Lima

24 M S. Bartolomeo Apostolo

25 M S. Luigi IX

26 G S. Anastasio

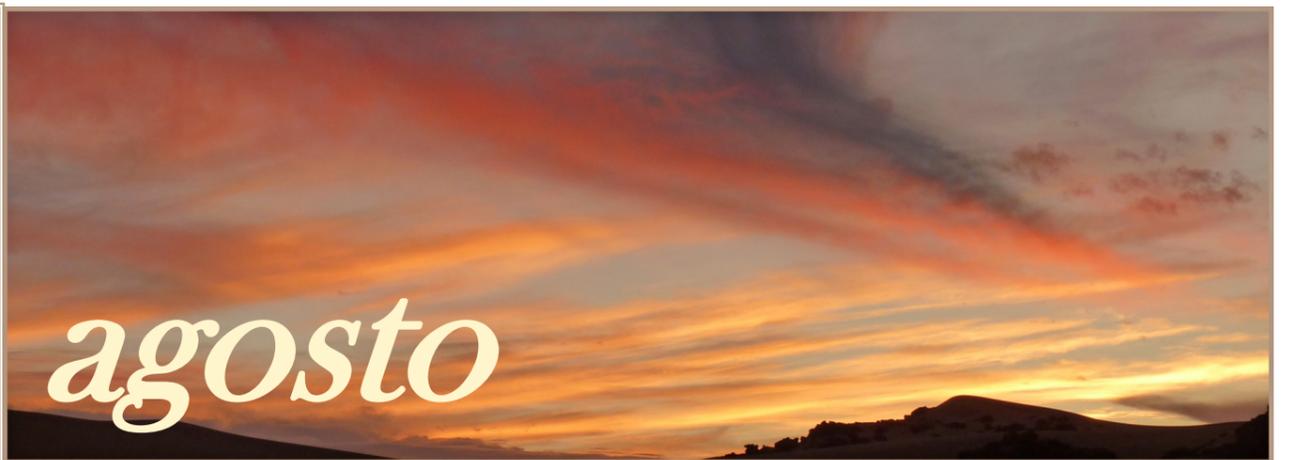
27 V S. Monica

28 S S. Agostino

29 D XXII T.O.

30 L B. Ildefonso Schuster

31 M S. Aristide



Donne nella Storia: Valentina Tereskova
Russia 1937 - in vita.

È stata la prima donna a viaggiare nello spazio, aprendo la strada a tutte le successive donne astronauta e dando un esempio importante contro il pregiudizio di genere. È stata la prima cosmonauta russa, ovvero la prima donna ad andare nello spazio, nel 1963. Aveva solo 26 anni. Restò nello spazio per tre giorni, completamente sola, compiendo 49 volte il giro del pianeta durante una missione di 70,8 ore. Per quella straordinaria impresa è stata insignita del titolo di 'Eroina' dell'Unione Sovietica... Il suo nome resterà per sempre nei libri di Storia.



La meridiana delle Orfanelle



Il motto sulla meridiana del cortile interno delle Orfanelle è l'indovinello "Eadem Non Dum Noscis = Mentre la leggi non è più la stessa, è passata": è l'ora indicata dal sole sulle linee orarie, che cambia continuamente. L'esposizione è a Sud e le linee orarie definiscono le ore nel quadrante interno, le mezze ore in quello centrale e i quarti d'ora in quello esterno, partendo dalle 7,30 ed arrivando alle 5,00 del pomeriggio. Tutte le cifre sono romane e tutte le linee orarie convergono verso il centro del quadrante: è il sistema orario alla francese, introdotto da Napoleone dal 1800, che prevede due cicli di 12 ore ciascuno. Con la Restaurazione si cercò di cancellare tutto quello che riportava alle sue riforme, ma questa meridiana è stata costruita nel 1803 ed è, a

Animali e monete



1 dollaro delle isole di Cook.
Mostro di Loch Ness - 2009

Se hai trovato una risposta a tutte le tue domande, vuol dire che le domande che ti sei posto non erano giuste.

(Oscar Wilde)

Il galateo nei secoli

In tutti i periodi della vita di una donna, è soprattutto da signorina che nel galateo "La gente perbene", si accumula la maggior quantità di regole. Era impensabile che una fanciulla invitata a un pranzo sedesse accanto a un giovanotto, e se dopo pranzo aiutava la padrona di casa a servire il caffè lo poteva porgere solo alle signore e ai vecchi. A teatro mai andare con un abito scollato e assolutamente mai portare gioielli, nemmeno l'orologio con la catenella, perché questo era di prammatica il primo regalo che avrebbe ricevuto dal futuro sposo: esibirlo anzitempo avrebbe fatto pensare che non vedeva l'ora di accasarsi.

Ti preghiamo per noi cristiani, in attesa della tua salvezza. Aiutaci a fare delle scelte coraggiose in questo mondo così pieno di contraddizioni, dove è difficile vedere le stelle che tu hai disseminato nel cielo. Tieni viva la nostra speranza.

Il mondo è troppo pieno di volpi che non arrivano all'uva.



Aria d'importanza, diploma di ignoranza.

Piccoli animali curiosi: la Chiocciola



Le chiocciola fa parte della famiglia degli elicidi. Si nutre di vegetali e talvolta piccoli invertebrati. Si tratta di un invertebrato strisciante che possiede un'ampia conchiglia elicoidale destrorsa capace di accogliere tutto il suo corpo. In Italia sua particolare conchiglia ha contribuito al progresso tecnologico informatico diventando un logogramma adoperato in informatica (chiocciola: @). È anche molto apprezzata come specialità culinaria.

Il posto giusto è quello dove smetti di chiederti che ora è.



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BODEN, Ornavasso (VCO)

Il paese era collegato agli alpeggi da un sentiero lungo il quale, in una zona denominata "Boden" (= piano, in tedesco), si trovava una piccola cappella in cui era dipinta una Madonna con Bambino con, in seguito, una statuetta della Madonna Incoronata. Secondo la tradizione, il 7 settembre 1528 la pastorella Maria Della Torre, che si occupava del suo bestiame nel bosco sopra il Boden, si addormentò. Si svegliò a notte inoltrata e, constatando la sparizione del bestiame e l'oscurità, invocò la Madonna; a quel punto iniziò a precipitare avvolta da una vivida luce e al termine della caduta si ritrovò, illesa, a piedi della cappella del Boden, dove il suo gregge l'attendeva raccolto. Ringraziò la Vergine per averla salvata e la pregò di aiutarla a ritrovare la strada di casa. Le donne che la stavano cercando si stupirono nel vederla arrivare circondata di luce.



1 M B. Giuliana da Collalto

2 G S. Alberto

3 V S. Gregorio Magno

4 S S. Rosalia

5 D XXIII T.O.

6 L S. Magno

7 M S. Grato di Aosta *Luna nuova*

8 M B. Federico Ozanam

9 G S. Pietro Claver

10 V S. Nicola da Tolentino

11 S S. Giacinto

12 D XXIV T.O.

13 L S. Giovanni Crisostomo

14 M Esaltazione della S. Croce

15 M S. Caterina da Genova

16 G Ss. Cornelio e Cipriano

17 V S. Roberto Bellarmino

18 S S. Giuseppe da Copertino

19 D XXV T.O.

20 L Ss. Andrea Kim Taegon *Luna piena*

21 M S. Matteo Apostolo

22 M S. Maurizio

23 G S. Pio da Pietralcina

24 V S. Pacifico

25 S S. Sergio di Radonez

26 D XXVI T.O.

27 L S. Vincenzo de' Paoli

28 M S. Venceslao

29 M Ss. Arcangeli

30 G S. Gerolamo

settembre

Donne nella Storia: Adeline Virginia Woolf (Inghilterra 1882 - 1941)



Considerata come una delle principali figure della letteratura del XX secolo, attivamente impegnata nella lotta per la parità di diritti tra i sessi. Nel periodo fra le due guerre fu membro del Bloomsbury Group e figura di rilievo nell'ambiente letterario londinese. Nella sua opera saggistica "Una stanza per sé" compare la celebre citazione: «Una donna deve avere denaro, cibo adeguato e una stanza tutta per sé se vuole scrivere romanzi.» I suoi lavori sono stati tradotti in oltre cinquanta lingue.

Piccoli animali curiosi: il Lemure

I lemuri vivono dai 16 ai 20 anni circa. Il loro peso è attorno ai 2 kg. Possiedono una coda ad anelli, andatura eretta e sguardo vigile. Si tratta di un animale notturno che si ciba di frutta, fiori e piccoli invertebrati. Diffusissimo in Madagascar, questo piccolo animale è solito portare i propri piccoli sulla schiena. Per comunicare emette un particolare cinguettio.



*Ti preghiamo, Signore,
per la comunità cristiana
come tu l'hai pensata e voluta,
luogo di condivisione
fraterna e di ricerca della verità.
Aiutaci a difendere
in essa la libertà di pensiero
e la fedeltà al tuo Vangelo,
e di superare nella carità
le divergenze di opinioni.*

Piante e monete



Qatar. 10 dirhams
1973. Palme

La meridiana di San Guglielmo, la più nascosta



Non è certo la più conosciuta, anzi. Tutto congiura per renderla appartata, inserita com'è nell'abside della chiesa di San Guglielmo. Risalente probabilmente alla fine del Settecento, riporta il tracciato delle linee Orarie Italiane, cioè ore ottenute dividendo il giorno in 24 ore tutte uguali e facendo coincidere l'ora 0 con il tramonto. Mancando il sole, non vengono utilizzate le linee con numeri bassi (1,2,3...) e le ore notturne. Questa meridiana è molto orientata ad Est, riceve quindi le prime luci dell'alba: questo è il motivo della numerazione che parte da IX (9) e si articola fino a XVI (16). Tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 si affermarono le ore francesi o moderne, in Piemonte imposte dopo l'invasione napoleonica, ma la restaurazione tentò di cancellare tutto quello che aveva imposto Napoleone, compreso il sistema per misurare lo scorrere del tempo.

Santuario della MADONNA DELLA FONTANA Loc. San Nazzaro Sesia. (Novara)



Edificato a partire dalla fine del 1500 sopra una sorgente. La fonte, probabile luogo di culto già in età pre-cristiana, sgorga nei pressi dell'altare e fuoriesce da un'apertura praticata nel muro della chiesa. Un affresco descrive l'origine miracolosa di questo luogo di fede. Narra la leggenda che un venditore di immagini, gran bestemmiatore, un giorno si addormentò sotto un albero dopo essersi abbeverato alla fonte. Svegliatosi, nel raccogliere le sue immagini, si accorse che non vi era più un'immagine della Vergine; alzati gli occhi, la vide in cima all'albero. Cercò di salire per recuperarla, ma più saliva più l'immagine si allontanava. Desistette e l'immagine sacra rimase sull'albero, dove venne recuperata dal vescovo di Vercelli. Da qui nacque la venerazione per l'immagine e sul luogo sorse il Santuario.



Non ho capito se il meglio deve ancora venire, o è già venuto mentre io non c'ero.

Le strade dell'aria: il Buran, vento della steppa

Detto anche Burian, è un vento gelido che si forma nella pianura sarmatica a ovest degli Urali e può spingersi sia nelle pianure dell'Asia Centrale sia nelle regioni dell'est europeo, che spazza con raffiche furiose portando neve e ghiaccio. Il vento siberiano è arrivato nel febbraio del 2012 anche in Italia con una terribile ondata di gelo. Dalla parola russa Buran o dal turco "Buraghan" deriva anche il termine "burrasca".

Il galateo nei secoli

La signorina bene educata se anche vedeva che qualche giovane la guardava con insistenza doveva fare finta di nulla. Meglio aspettare che suo padre la chiamasse nel suo studio per comunicarle che era stata chiesta in sposa. E anche allora non doveva mostrare curiosità ed entusiasmo, altrimenti il padre avrebbe potuto pensare che non gli voleva bene. E quando finalmente si arrivava alle nozze, lo sposo entrava in chiesa, come oggi, al braccio della mamma e la sposa col padre, ma all'uscita, lo sposo dava il braccio alla suocera e la sposa al suocero. E anche nella carrozza che li avrebbe portati al pranzo prendevano posto tutti e quattro.

1 V S. Teresa di Gesù Bambino

2 S Ss. Angeli Custodi

3 D XXVII T.O.

4 L S. Francesco d'Assisi

5 M S. Faustina Kowalska

6 M S. Bruno

Luna nuova

7 G B.V. Maria del Rosario

8 V S. Pelagia

9 S S. Dionigi

10 D XXVIII T.O.

11 L S. Giovanni XXIII

12 M S. Serafino

13 M S. Romolo

14 G S. Callisto

15 V S. Teresa d'Avila

16 S S. Edvige

17 D XXIX T.O.

18 L S. Luca Ev.

19 M Ss. Giovanni de Brébeuf e C.

20 M S. Adelina

Luna piena

21 G S. Orsola

22 V S. Donato

23 S S. Severino Boezio

24 D XXX T.O.

25 L B. Carlo Gnocchi

26 M S. Luciano

27 M B. Bartolomeo di Breganze

28 G Ss. Simone e Giuda

29 V S. Onorato di Vercelli

30 S S. Germano di Capua

31 D XXXI T.O.

ottobre

La meridiana di Don Bosco

Dopo un periodo di latitanza, è tornata al suo posto, nel cortile interno del complesso di San Filippo, la meridiana che tanto colpì Giovannino Bosco, appena entrato in quello che allora era un seminario. A dirla tutta, non si fermò ad ammirare le linee o a decifrare alcune scritte (Moka, ad esempio, oppure Negrizia), ma fissò il motto, "Afflictis lentae, celeres gaudentibus horae". "Che le ore passino veloci per chi è felice" diventerà un principio che Don Bosco trasferirà pienamente nella sua opera apostolica. Però... a ben guardare, la scritta restaurata diventa "afflentibus" (per chi piange), mentre la copia presente a Castelnuovo si attiene alla dicitura riportata nelle memorie del Santo, "afflictis" (per chi è triste). Non giudichiamo la scelta del restauro né il tipo di tristezza, come fece Don Bosco, che per gli amici seminaristi improvvisò una traduzione non letterale: "Stiamo sempre allegri e passerà presto il tempo".



Donne nella Storia: Evita Perón (Argentina 1919 - 1952)



Poche vite sono complesse e intense come quelle di María Eva Duarte de Perón, ovvero Evita (o Eva) Perón. Attrice, politica, attivista, sindacalista, moglie del presidente argentino Perón. Originaria di una famiglia povera, si batté tutta la vita per i diritti dei più poveri, motivo per cui ancora oggi è molto popolare, ma allo stesso tempo indossava gioielli e abiti molto lussuosi. Figura eccentrica e carismatica, è una delle donne sudamericane più famose di sempre.

Il galateo nei secoli

Una volta sposata, una signora ammodo non doveva mai trascurare la propria toeletta davanti al marito, pena non l'essere più guardata con amore e ammirazione. E allora, anche se non c'erano ospiti, la signora doveva indossare abiti attillati con stivaletti, polsini, goletto, cravatta, ecc. Per quanto riguardava il guardaroba del marito, una moglie non doveva mai affidarne la cura a una persona di servizio: sarebbe stato segno di indifferenza scortese. Una nota di bon ton a tavola: il tovagliolo andava piegato a quadrilungo con la cifra nel mezzo; tutti gli artifici di piegatura erano volgarità da locanda.

Le strade dell'aria: il Foehn

Il Foehn è un vento caldo che si forma in primavera ma anche in inverno sulla nostra regione; questo vento fa diventare il cielo azzurrissimo, arriva dalla catena alpina cadendo giù dalle montagne verso le pianure e quindi riscaldandosi. Il Foehn si forma per l'arrivo di correnti fredde che provengono dall'altra parte delle Alpi e che risalgono lungo i pendii e le pareti raffreddandosi e formando nubi e pioggia; una volta arrivati in cima scendono dalla parte opposta riscaldandosi e diradando le nubi, formando il vento di Foehn.



L'uomo che muove una montagna inizia spostando piccole pietre.

(Confucio)

SANTUARIO DELLA MADONNA DEI BALUARDI, Villanova d'Asti



Sorge in corrispondenza del fossato dei bastioni delle mura seicentesche, poco lontano dal centro del paese. La sua fondazione è legata a prodigiosi avvenimenti che si verificarono, particolarmente negli anni 1821-22-23, e al racconto di un'apparizione della Madonna alla diciottenne Maria Bay, di Villanova, che si trovava nei pressi di una fonte, da allora ritenuta miracolosa. Alla giovane, che usava condurre al pascolo il bestiame, più volte era apparsa la Madonna, che aveva espresso il desiderio che venisse eretta una cappella nei pressi della fontana. Le molte guarigioni e grazie ricevute, bevendo con fede l'acqua della fonte, non tardarono a divulgarsi nei paesi vicini. Sul luogo fu costruito in seguito un Pilone, che esiste ancora oggi.

Piccoli animali curiosi: il Colibrì

Appartiene alla famiglia dei trochilidae che comprende 357 specie. È uno degli uccelli più belli ed è considerato il più piccolo uccello al mondo. La sua lunghezza varia da 6 a 12 cm ed il peso varia da 2,5 a 6,5 grammi. Raggiunge una velocità in picchiata di circa 79 km/h. La maggior parte di loro si trova nella fascia tropicale. L'età media per questo piccolo animale è di 4 anni.



Ti preghiamo per i giovani che si preparano al sacerdozio, perché abbiano maestri saggi e sapienti che possano offrire loro l'equilibrio e la forza necessari ad affrontare un ruolo delicato nella Chiesa e nella società, e che non manchino loro i mezzi per condurre una vita decorosa.

Piante e monete



Vietnam del Sud 1 Dong del 1964 Pianta di riso

1 L Tutti i Santi

2 M Comm. dei Defunti

*Celebrazione
dei defunti*

3 M S. Silvia

4 G S. Carlo Borromeo

Luna nuova

5 V S. Guido Conforti

6 S S. Leonardo

7 D XXXII T.O.

8 L S. Goffredo

9 M S. Elisabetta

10 M S. Leone Magno

11 G S. Martino di Tours

12 V S. Diego

13 S S. Agostina

14 D XXXIII T.O.

15 L S. Alberto Magno

16 M S. Margherita di Scozia

17 M S. Elisabetta di Ungheria

18 G S. Teofredo

19 V S. Simone Eremita

Luna piena

20 S S. Edmondo

21 D XXXIV T.O. Cristo Re

22 L S. Cecilia

23 M S. Colombano

24 M S. Andrea Dung Lac

25 G S. Caterina di Alessandria

26 V S. Corrado

27 S S. Virgilio

28 D I di Avvento

29 L S. Illuminata

30 M S. Andrea Apostolo

novembre

Ancora sulla meridiana di Don Bosco: ombre e parole

Don Bosco colse, interpretò e fece vivere, attraverso la sua sensibilità e la sua fede, il motto che la meridiana di San Filippo propone. Ma noi, più curiosi, restiamo interdetti quando ci addentriamo a seguire le linee, i numeri e soprattutto le parole di quella che si presenta in belle lettere come "Meridiana geografica astronomica universale": in effetti le zone temperate e torride possiamo decifrarle, baldanzosi identifichiamo alcune città.... non proprio tutte, ad esempio Melinda, Binbia e Skacerar non sono di facile collocazione. E faticiamo a capire chi possano essere Anfisci, Asci, Perisci ed Eterosci. Ovvio: una meridiana classifica gli uomini.... In base alla loro ombra! Asci significa "senza ombra" e siamo all'Equatore: i loro vicini dei Tropici sono Anfisci (due ombre, a Nord o a Sud a seconda



della stagione). I Perisci abitano terre fredde, paesi dalle ombre lunghe: noi siamo ben felici di essere Eterosci, nelle zone temperate dove le ombre sono intermedie, come le temperature.

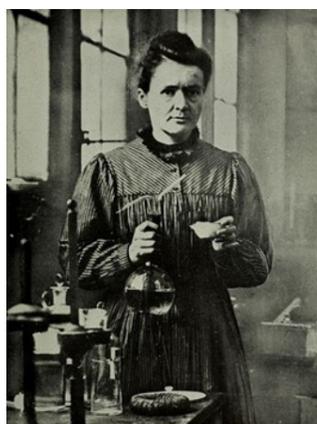


*Più che
opinioni
stupide,
ci sono
stupidi
che hanno
opinioni.*

Il galateo nei secoli

Se a 35 anni una donna non aveva ancora trovato marito doveva considerarsi zitella: lo zitellaggio era da accettare con coraggio e serenità. Doveva smettere i riserbi esagerati di fanciulla e assumere gli atteggiamenti e l'abbigliamento da signora, ma con moderazione. Se viveva in famiglia doveva assumere una parte secondaria, astenersi dal fare inviti, salutare gli ospiti per ultima, non offrire nulla di propria iniziativa. Avrebbe dovuto rinunciare assolutamente alle danze sotto pena di ridicolo, avrebbe però potuto giocare a carte. Se viveva da sola doveva comportarsi come una vedova.

Donne nella Storia: Marie Curie (Polonia 1867 - 1934)



Il suo vero nome: Maria Salomea Skłodowska. Polacca naturalizzata francese. Ha avuto un ruolo di prim'ordine nel campo della fisica e della chimica, studiando fin da giovanissima le sostanze radioattive. Il suo impegno la portò a diventare la prima insegnante donna della Sorbona. A Marie Curie attribuiamo la scoperta del polonio (così chiamato proprio in onore della Polonia, la sua terra) e il radio, ma non ne registrò i brevetti, per lasciare il suo sapere a disposizione della comunità scientifica. Fu l'unica donna al mondo a vincere due Nobel, in due campi diversi: il Nobel per la Fisica nel 1903 e per la Chimica nel 1911. Purtroppo Marie Curie deve alla radioattività il suo successo, ma anche la sua morte.

Animali e monete



1 Euro greco. 2002
La civetta

Piccoli animali curiosi: l'Assolotto

Si tratta di una particolare salamandra che vive nel lago Xochimilco nei pressi di Città del Messico. È considerata una specie a rischio di estinzione a causa di: pesca, inquinamento e riduzione del suo habitat naturale.



*Che Dio ti conceda sempre
un raggio di sole per scaldarti,
un raggio di luna per incantarti,
un angelo protettore
così che niente ti possa far male.
Una risata che ti rallegri,
amici providenziali vicino a te.
E quando preghi,
che il Cielo ti ascolti.*

(Antica preghiera irlandese)

Santuario Madonna dello Schiaffo, in Sant'Eusebio (Vercelli)



Il Santuario Madonna dello Schiaffo corrisponde all'ultima cappella della navata sinistra della cattedrale di Vercelli e fu edificata tra il 1500 e il 1550. La leggenda della fondazione del santuario narra che nel secolo XVI un giocatore, infuriato per aver perso, avrebbe colpito la statua romanica del XIII secolo della Madonna col Bambino custodita nel duomo di Vercelli, la quale si sarebbe messa a sanguinare. Il giocatore fu poi giustiziato. Da allora divenne meta di devozione in particolare in occasione di epidemie e calamità. La statua della Vergine, dopo il prodigio dello schiaffo, fu custodita nella cappella, dove tutt'oggi si trova, poi rifatta e abbellita fra il 1630 e il 1643.

1 M	B. Charles De Foucauld	
2 G	S. Viviana	
3 V	S. Francesco Saverio	
4 S	S. Barbara	Luna nuova
5 D	II di Avvento	
6 L	S. Nicola	
7 M	S. Ambrogio	
8 M	Immacolata Concezione	
9 G	S. Siro	
10 V	S. Mauro	
11 S	S. Sabino	
12 D	III di Avvento	
13 L	S. Lucia	
14 M	S. Giovanni della Croce	
15 M	S. Valeriano	
16 G	S. Adelaide	Inizio Novena di Natale
17 V	S. Giovanni de Matha	
18 S	S. Graziano	
19 D	IV di Avvento	Luna piena
20 L	S. Vincenzo Romano	
21 M	S. Pietro Canisio	
22 M	S. Francesca Cabrini	
23 G	S. Ivo	
24 V	S. Irma	
25 S	Natale del Signore	
26 D	Sacra Famiglia	
27 L	S. Giovanni Apostolo	
28 M	SS. Martiri Innocenti	
29 M	S. Tommaso Becket	
30 G	S. Felice	
31 V	S. Silvestro	



dicembre

Non ho voglia di tuffarmi
in un gomito di strade.

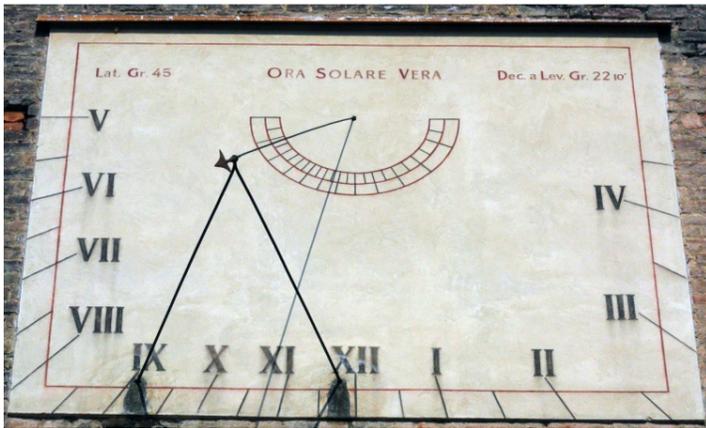
Ho tanta stanchezza
sulle spalle.

Lasciatemi così
come una cosa posata
in un angolo
e dimenticata.

Qui non si sente altro
che il caldo buono.
Sto con le quattro capriole di fumo
del focolare.

(G. Ungaretti, Natale)

La meridiana del Duomo



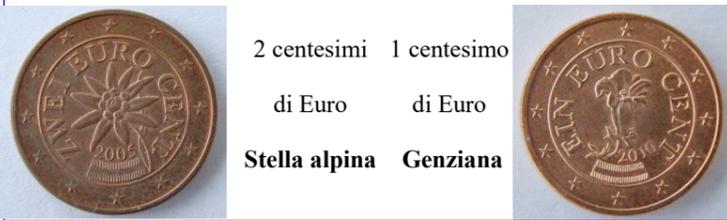
Le meridiane, oggi, sembrano solo una decorazione discreta, ma riassumono una sapienza di secoli, dagli Egizi ai Babilonesi, dai Benedettini all'Islam. Non è facile capirle ma qualche elemento possiamo cercare di afferrarlo al volo. Ad es., sulla meridiana di sinistra del campanile del Duomo la scritta "Ora solare vera" non corrisponde all'ora segnata più in alto, dall'orologio del campanile. La prima "bugia" del nostro orologio è l'ora legale: la foto è stata scattata il 13 settembre alle 12,05, quindi alle 11,05 dell'ora solare. Altro elemento che non consideriamo mai è il fuso orario; quello che regola i nostri orologi passa sull'Etna, 15° longitudine Est. Però Chieri è a 7°, siamo più ad Ovest: due meridiane poste nelle due località indicano l'ora solare vera con 29 minuti di differenza tra loro, per due orologi l'ora indicata è la stessa.

Donne nella Storia: Indira Gandhi (India 1917 - 1984)



Prima - e unica - donna a ricoprire la carica di Primo Ministro dell'India dal 1980 al 1984. Ma tra guerre, tentativi di modernizzazione, svolte autoritarie e molto altro, fu una delle figure simbolo del paese per oltre 40 anni. Fu una figura fortemente anticonvenzionale nella politica mondiale del XX secolo. Il suo omicidio nel 1984 per mano di due Sikh appartenenti alla sua guardia del corpo segnò il momento più profondo della crisi sociopolitica sorta in quell'anno per le rivendicazioni separatistiche degli stessi Sikh.

Piante e monete



Il galateo nei secoli

Ai maschi gli unici consigli di comportamento la marchesa li dà al fanciullo, che se anche uomo in erba doveva essere gentile e deferente verso il gentil sesso, anche verso le sorelline. Alle amichette delle sorelline doveva volgere per primo il saluto, cedere i posti migliori, e a dieci o dodici anni doveva smettere di dare loro del tu. Se durante una passeggiata le bambine erano stanche, doveva offrirsi di portare loro il panierino o l'ombrellino, o per lo meno, toglierglieli di mano e porgerli al servitore o alla bambinaia. Entrando in classe il fanciullo doveva accostarsi alla cattedra e salutare l'insegnante, ma non porgere la mano né chiedere un bacio.

*Ti preghiamo, Signore,
per i ministri di culto
di tutte le religioni,
perché siano uomini di pace,
perché aiutino i loro fedeli
maturare la coscienza
di una fraternità universale,
dove tutti gli uomini
sono figli dell'unico Dio.*

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SASSO, Boletto (lago d'Orta)



Sorge su uno sperone granitico sulle coste del lago d'Orta. Dal piazzale antistante la chiesa, detto "il balcone del Cusio", si gode una spettacolare vista su quasi tutto il lago, il Mottarone, le Alpi e la pianura verso Novara. Qui, alle falde del monte Avigno, in origine sorgeva una cappella dedicata alla Madonna Addolorata, risalente probabilmente al XVI secolo. Nel piazzale, denominato "il prato della tela", durante giornate calde e soleggiate, le donne del paese usavano candeggiare la tela fatta in casa. In seguito alle molte grazie avvenute, la fama del luogo crebbe e al posto della cappelletta venne edificata una prima chiesa, la quale, in una nicchia nella sacrestia, custodiva una statuetta della Madonna del Rosario, ritenuta miracolosa.



Porta Arene con il Santuario della SS. Annunziata sullo sfondo

**CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA CHIERI**
confraternitachieriannunziata.org

*La libertà è come l'aria:
ci si accorge di quanto vale
quando comincia a mancare.*

Orari S. Messe domenicali e prefestive

S. Messe Festive

Ore 8,00: Duomo
Ore 8,30: San Domenico
Ore 9,00: Chiesa di Santa Margherita
Parr. S. Luigi Gonzaga
Ore 9,30: Duomo
San Giovanni Bosco
Ore 10,00: Parr. S. M. Maddalena
S. Domenico
Ore 10,30: S. Maria della Pace
Parr. San Giacomo

Ore 11,00: Duomo
Parr. San Giorgio
Chiesa di S. Margherita
Sant. SS. Annunziata
Ore 11,15 Parr. S. Luigi Gonzaga
Ore 11,30: S. Domenico
Ore 18,00: Duomo
Ore 19,30: S. Domenico
Ore 21,00: Chiesa di S. Antonio
Abate

S. Messe Prefestive

Ore 17,00: Parr. S. M. Maddalena
Parrocchia San Giacomo
Ore 18,00: San Giovanni Bosco
Ore 18,15: Chiesa di San Francesco
S. Maria della Pace
Ore 18,30: San Domenico
Parr. San Luigi Gonzaga

**Telefoni
di emergenza**

Ospedale di Chieri
011.942.91
Emergenza Sanitaria
118
Croce Rossa di Chieri
011.947.18.10
Vigili Urbani
011.942.82.72
Polizia di Stato
113
Carabinieri
011.940.54.00
opp. 112